

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

No alla mozione per il “Dopo di Noi” nella villa confiscata a Nerviano: “Bisogna garantire sostenibilità”

Leda Mocchetti · Wednesday, March 4th, 2026

“Bocciata” dalla maggioranza **la mozione della Lega di Nerviano** per impegnare sindaco e giunta a trovare le risorse per la realizzazione del **“Dopo di Noi” nell’immobile confiscato alla criminalità organizzata** di via Ponchielli. Durante l’ultima seduta consigliare dai banchi della coalizione che sostiene la giunta Daniela Colombo è arrivato un “no” alla proposte del Carroccio per il futuro dell’edificio: un “no” che però, sottolinea l’assessore ai Servizi sociali Carolina Re Depaolini, «non costituisce un voto contro il “Dopo di Noi”», ma **«una scelta a favore di una programmazione responsabile**, finalizzata a evitare interventi strutturali che, allo stato attuale, non presenterebbero adeguate garanzie di sostenibilità».

Dalla Lega di Nerviano una mozione per il progetto “Dopo di Noi” nell’immobile confiscato di via Ponchielli

«Negli ultimi anni **il tema del “Dopo di Noi” è stato oggetto di approfondite valutazioni**, tanto che è stato predisposto uno specifico progetto sociale, a testimonianza della volontà concreta di affrontare la questione – spiega l’assessore alla partita -. In una prima fase, tuttavia, **non erano disponibili le risorse economiche necessarie per sostenere la ristrutturazione** dell’immobile per tale finalità. A ciò si aggiungeva la carenza di personale tecnico, elemento che ha reso oggettivamente complessa la possibilità di sviluppare la progettualità nei tempi auspicati. **Nel 2025 l’intervento è stato ulteriormente sospeso per far fronte all’emergenza scolastica**, circostanza che ha imposto una riallocazione delle priorità amministrative e delle risorse disponibili. Si è trattato di una scelta di responsabilità, dettata dall’urgenza, e non di un arretramento sul piano dell’attenzione sociale».

«Sul finire dello scorso anno **l’amministrazione ha riaperto il confronto sulla sostenibilità dell’intervento**, avvalendosi anche del supporto di esperti del settore per approfondire le modalità più adeguate di approccio alla tematica – aggiunge Re Depaolini -. Dalle analisi condotte è emersa **una significativa criticità legata alla limitata utenza potenziale**. In assenza di un numero adeguato di beneficiari, il rischio sarebbe quello di realizzare un investimento non sostenibile sotto il profilo economico e sociale. **Esperienze analoghe hanno richiesto diversi anni prima di andare a regime**, trattandosi di interventi complessi che necessitano non solo di risorse strutturali, ma anche di un importante accompagnamento culturale delle famiglie e della costruzione di una

domanda consapevole e consolidata, frutto di un lavoro preparatorio lungo e strutturato».

Da lì la scelta dell'amministrazione di valutare «**approcci alternativi che possano consentire il recupero dell'immobile per finalità più flessibili**, non rigidamente predefinite, così da realizzare un modello abitativo adattabile ai bisogni del territorio». «Parallelamente – conclude l'assessore ai Servizi sociali, ribadendo la «volontà di proseguire il lavoro sul tema, con un approccio graduale, sostenibile e coerente con i bisogni reali della comunità» – si intende proseguire nel percorso di sensibilizzazione e accompagnamento delle famiglie, nella consapevolezza che il “Dopo di Noi” rappresenta prima di tutto una sfida culturale e sociale, oltre che edilizia. **È già stato programmato un incontro con un'ulteriore cooperativa del terzo settore per avviare un confronto** congiunto e valutare possibili soluzioni condivise».

This entry was posted on Wednesday, March 4th, 2026 at 10:53 am and is filed under [Alto Milanese, Politica](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.